



Ricerca mirata

Airc Professione: ricercatrice in ambito oncologico. Segno particolare: giovane. Letizia Lanzetti, 35 anni, è a capo di un gruppo di ricercatori dell'Istituto per la cura del cancro di Candiolo, Torino (sprconlus.it), che non superano i 30 anni. Il loro lavoro rientra nel piano di investimento sui talenti under 40 - chiamato "Brain gain" - voluto dall'Airc, l'Associazione che da anni si batte a favore della ricerca contro il cancro. L'ambito di studio

in cui si muove l'équipe di Lanzetti riguarda **i meccanismi per cui una cellula diventa cancerogena e le strategie che dovrebbero permettere di controllarli**. «Da un paio d'anni conduciamo una sperimentazione sulle cellule tumorali per identificare i meccanismi che ostacolano la corretta interpretazione dei segnali provenienti dall'esterno e le spingono a dividersi in maniera incontrollata» spiega Lanzetti. «Il nostro obiettivo è riuscire a **identificare i geni mutati che producono questa "insensibilità"**, per impedire alle cellule colpite di continuare a replicarsi dando origine a un tumore. La scoperta di questi meccanismi potrebbe portare allo studio di farmaci ad azione mirata».

L'Airc promuove, dal primo all'8 novembre, una settimana dedicata alla ricerca. Tema: "Capire per guarire". Si potranno inviare sms solidali al numero 48545. Info sulle altre iniziative: airc.it.

Paola Trombetta

CON IL CORRICIE DELLA SERA DEL 31 OTTOBRE